

# Fisioterapisti e dietisti, la carica dei lavori non riconosciuti

MILANO — Come un sorpasso in curva. È pericoloso, suscita polemiche e può anche essere sanzionato. Ma, dopo tutto, è pur sempre un sorpasso. E chi lo subisce non ne è mai felice. Qualcosa di simile è successo nel mondo delle professioni: le associazioni aderenti al Colap (tra cui tributaristi, grafologi, naturopati) hanno da poco incassato la firma del ministro Alfano su un decreto che di fatto legittima, per la prima volta, il ruolo e la competenza di queste figure professionali.

La storica firma del ministro sancisce un «sorpasso» delle associazioni rispetto alle professioni sanitarie non ordinistiche. Appartengono a questa categoria 22 professioni dell'area sanitaria (tra cui fisioterapisti, logopedisti, dietisti e podologi) che da più di dieci anni aspettano un riconoscimento di appartenenza a un ordine professionale. Anche per questo era nato il Conaps (Coordinamento Nazionale delle Professioni Sanitarie) che, dopo anni di proteste, era riuscito a portare un disegno di legge (il 1142) in Parlamento. «Ancora una volta — denuncia Antonio Bortone, presidente del Conaps — l'approvazione del ddl 1142, che dovrebbe colmare questo vuoto, sembrava vicina ma si è improvvisamente arenata. Adesso ci attendiamo che riparta l'iter al Senato e magari stavolta senza più fermarsi».

Nel frattempo però è arrivata la legittimazione delle associazioni Colap che potrebbero aprire la strada al riconoscimento di alcune delle professioni che maggiormente entrano in conflitto con quelle sanitarie. Per averne un'idea basta sentire cosa pensa l'Aifi (l'associazione dei fisioterapisti che fa parte del Conaps) degli abusivi: «In Italia su 50 mila fisioterapisti — spiega Bortone — ci sono 100 mila abusivi. È un pericolo costante che corrono i cittadini che sono convinti di andare da specialisti e che invece mettono a repentaglio la loro salute». Il punto è che nell'elenco di coloro che i fisioterapisti ritengono abusivi ci sono diverse categorie appartenenti al Colap. «Si tratta di lavoratori che non sono giuridicamente riconosciuti come professionisti — precisa Bortone — noi non sappiamo se il ministro Alfano abbia intenzione di legittimarli, di sicuro non può dar loro un riconoscimento legale perché in quel campo la competenza è del ministro della Salute Ferruccio Fazio. Però esiste anche un aspetto positivo di questa vicenda: era ora che queste associazioni emergessero perché finalmente potranno rispondere di eventuali errori. Finora, infatti, in caso di terapie errate, i cittadini non potevano adire le vie legali perché certe figure risultavano inesistenti e quindi non perseguibili. Adesso, in caso di legitti-

mazione, tutto cambierebbe».

Però a scatenare l'offensiva contro il decreto ministeriale firmato da Alfano, sono stati anche gli ordini professionali che con il ministro della Giustizia hanno aperto un tavolo per la grande riforma delle professioni e che certo non si aspettavano un riconoscimento che andasse nella direzione opposta. «Noi pur non essendo ancora riconosciuti all'interno di ordini professionali — aggiunge Bortone — siamo regolamentati, abbiamo un codice deontologico e un percorso universitario. Insieme agli ordini, chiediamo che la *conditio sine qua non* di un riconoscimento ordinistico sia proprio il percorso universitario che le associazioni non hanno».

Un fronte comune, Ordini e professioni sanitarie, che ha vissuto come un tradimento la mossa del ministro Alfano verso le associazioni le quali però affermano che non è loro intenzione sostituirsi a nessuno. Al Colap ribadiscono soltanto che finalmente professionalità competenti e riconosciute

dal mercato sono state giustamente legittimate. Anche se con un sorpasso in curva.

**Isidoro Trovato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**100**

mila. I fisioterapisti abusivi su 50 mila riconosciuti ufficialmente

**22**

le professioni sanitarie che sono in lista d'attesa per essere riconosciute come ordine



## Il ministro

Il ministro della Salute Ferruccio Fazio: di sua competenza le professioni sanitarie

